



Cerca in archivio

Cerca



Notizie dal Mondo Notizie dall'Italia Le Aviosuperfici Associazioni Paracadutismo Politica

Notizie dal Mondo

Home >> News - Notizie dal Mondo >> Articolo



Taiwan: il nuovo epicentro del confronto strategico globale

Da questione irrisolta a potenziale detonatore di uno scontro tra potenze

01-12-2025 - Per quasi trent'anni, lo Stretto di Taiwan è rimasto uno dei punti più delicati del sistema internazionale, sostenuto da un equilibrio sottile: la cosiddetta "ambiguità costruttiva" che consentiva a Pechino e Taipei di convivere sotto la formula di una sola Cina, interpretata però in modo radicalmente diverso dalle due parti.

Un compromesso imperfetto ma funzionale, che ha mantenuto la regione al riparo da un conflitto diretto.

Oggi quella ambiguità non esiste più. Le dinamiche geopolitiche che attraversano l'Indo-Pacifico hanno trasformato Taiwan da questione irrisolta a potenziale detonatore di uno scontro tra potenze.

Taipei: Identità nazionale e deterrenza

A Taiwan, il Partito Progressista Democratico al governo ha consolidato una narrativa politica fondata sulla difesa della sovranità e dell'identità democratica dell'isola.

Il risultato è una distanza crescente dal vecchio consenso del 1992 e una postura sempre più assertiva nei confronti di Pechino.

La risposta cinese è nota: esercitazioni militari attorno all'isola, incursioni aeree, attività navali sempre più ravvicinate e complesse.

Una pressione calibrata per ribadire che la "riunificazione", pacifica o meno, rimane parte integrante della strategia nazionale cinese.

In questo clima, Taiwan ha approvato il più grande bilancio della difesa della sua storia. Il governo punta a rafforzare le capacità asimmetriche dell'isola - difesa aerea, droni, missili antinave - seguendo la logica della deterrenza: rendere l'invasione troppo costosa per chiunque.

Il Giappone rompe un tabù strategico

La sorpresa più significativa arriva però dal Giappone. L'ascesa di una leadership politico-militare più assertiva ha definitivamente incrinato la tradizionale postura difensiva del Paese.

La premier Sanae Takaichi ha dichiarato che un conflitto nello Stretto di Taiwan costituirebbe una minaccia diretta alla sopravvivenza del Giappone, legittimando l'uso della forza in autodifesa collettiva.

È una frase che ha segnato un punto di svolta: la più esplicita dichiarazione di volontà d'intervento giapponese dai tempi del dopoguerra.

Nel frattempo, Tokyo sta installando sistemi missilistici avanzati sull'isola di Yonaguni, a soli 110 km da Taiwan. È una mossa che avvicina fisicamente il Giappone a un ruolo attivo nella deterrenza regionale, e che Pechino interpreta come parte integrante di una strategia americana di contenimento.

Washington: distensione apparente, contenimento reale

Gli Stati Uniti alternano gesti di distensione - come la tregua commerciale temporanea con Pechino - a un crescente sostegno militare e politico a Taiwan.

Il messaggio è duplice: evitare la guerra, ma impedire che la Cina acquisisca un vantaggio strategico decisivo nell'Indo-Pacifico.

A Taipei, il dibattito sull'amministrazione Trump è vivace. L'ex presidente appare meno esplicitamente impegnato nella difesa dell'isola rispetto al suo predecessore.

Ma nella sostanza, la dottrina americana non cambia: la Cina va contenuta, e Taiwan rappresenta un perno essenziale di questa strategia.

Pechino e la logica del "non perdere"

Per la Cina, Taiwan non è solo una questione territoriale. È parte della narrativa nazionale del "grande ringiovanimento della nazione cinese".

Per Xi Jinping, impedire la secessione formale dell'isola è una priorità politica e simbolica.

Questo rende la crisi particolarmente insidiosa: per Pechino, perdere Taiwan non è un'opzione.

Ogni mossa di Tokyo, ogni finanziamento americano, ogni dichiarazione del governo taiwanese viene letta come un passo verso l'indipendenza.

E quando gli Stati percepiscono una minaccia esistenziale, anche la razionalità geopolitica tende a farsi opaca.

Un equilibrio più instabile di quanto sembri

Il quadro regionale è oggi segnato da:

- un riarmo accelerato;
- esercitazioni navali e aeree crescenti;
- retoriche nazionaliste;
- rivalità aperte tra le principali potenze del Pacifico.

Il margine di errore si riduce. Il rischio non è necessariamente una decisione deliberata di invadere Taiwan, ma un incidente, una provocazione mal interpretata o una crisi improvvisa che sfugge al controllo.

Taiwan è diventata il punto dove si intrecciano le ambizioni cinesi, le paure giapponesi, gli impegni americani e le aspirazioni democratiche di un'isola che non vuole essere né pedina né trofeo.

Finché queste dinamiche continueranno a sovrapporsi senza una cornice diplomatica credibile, lo Stretto rimarrà uno dei luoghi più pericolosi del pianeta.

Pierangelo Panozzo

Notizie dal Mondo

Turismo oscuro dell'Afghanistan...

13-02-2026 - All'ombra delle montagne dell'Hindu Kush si sta verificando un fenomeno inquietante. Mentre le Nazioni...

"Orion 26" esercitazione...

12-02-2026 - Con la più grande esercitazione militare francese dai tempi della Guerra Fredda ci si chiede se l'Europa...

UAV d'attacco Mighty...

11-02-2026 - Nel silenzio operativo che spesso accompagna i programmi più sensibili, all'inizio di febbraio 2026 è emersa...

Elezioni in Giappone

11-02-2026 - Il Partito Liberal Democratico giapponese ha ottenuto una vittoria elettorale di portata storica nelle elezioni...

Technological development...

11-02-2026 - ELT Group, a global leader in Electronic Warfare (EW) systems, and D-Orbit, a pioneering company in the space...

Afghanistan today

09-02-2026 - Today's Afghanistan is not only a country under Taliban rule. It is also a nation that continues to exist...



LE RUBRICHE ONLINE

Donne, resistenza, libertà. Storie di ventuno afgane in lotta per la vita

Ventuno storie di resistenza e dignità: ventuno donne afgane, il cui coraggio e la cui...

"Dominio Globale: Geopolitica e Aerospazio nel Mondo che Cambia"

Si è svolto mercoledì 4 febbraio, presso l'Auditorium di Palazzo Aeronautica, a /BRoma...

"Cuore e Codice: le nuove frontiere della coscienza nell'era digitale"

"Cuore e Codice: le nuove frontiere della coscienza nell'era digitale", è il titolo...

Legnano Mette Le Ali 2026

Sabato 14 Febbraio 2026 ore 21, presso la palazzina Associama, largo Medaglie d'Oro 1...

Olimpiadi invernali, in prima linea i volontari alpini

In occasione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, il contributo dei volontari...

Nasce il festival 'Velaria'

Celebrare il Mediterraneo come luogo identitario dei popoli, come teatro di scambi commerciali...

Arte Fiera Bologna 2026

L'edizione 2026 di Arte Fiera, in programma a Bologna dal 6 all'8 febbraio, si colloca...



Secondo vertice Italia-Africa: un'ambizione che cerca conferme

Un partenariato non gestito dall'alto, ma che si costruisce anche fisicamente...



BIT 2026, il viaggio diventa esperienza totale

Costruita attorno ai desideri, ai valori e persino alla storia individuale del...



Settimana Stem, Conferenza a Venezia

L'intelligenza artificiale sfida delle sfide, acceleratore cognitivo da...

News

- World news
- Dall'Italia
- Dalle Aviosuperfici
- Associazioni
- Paracadutismo
- Politica

Photoreportage

- Missioni internazionali
- Italia
- Geopolitica

Istituzioni

- Dall'ENAC
- Dall'Aeroclub d'Italia
- Leggi e Regolamenti

Rassegna Stampa

Rubriche

- Turismo in volo
- Manifestazioni / Eventi
- Recensioni
- Storie dimenticate
- L'intervista con...
- Parliamo di salute
- Aeromodelismo
- Racconti

Multimedia

- Photogallery
- Videogallery

| contatti | newsletter | pubblicità |

| privacy - policy | copyright |

© 2003 - 2026 CYBERNAUA InformAction MAGAZINE - Tutti i diritti riservati

agenzia web EGIWEB.it

Testata Giornalistica - Registrazione presso il Tribunale di Velletri n.16/6 settembre 2003. Direttore responsabile Maria Clara Mussa. email: redazione@cybernaua.it

